

Al Presidente del Consiglio
del Comune di Orvieto
- Sede -

MOZIONE DEL GRUPPO DI ORVIETO LIBERA

OGGETTO: PROTOCOLLO DI INTESA VITERBO, CIVITAVECCHIA E I COMUNI
DELL'ALTA TUSCIA

Il sottoscritto, Capogruppo di Orvieto Libera in Consiglio Comunale,

PREMESSO CHE

- Tuscia era la denominazione attribuita all'Etruria dopo la fine del dominio etrusco, invalso a partire dalla Tarda antichità e per tutto l'Alto Medioevo.
- Il nome indicava in origine un territorio assai vasto, che le diverse vicissitudini storiche hanno ripartito in tre macroaree: la "Tuscia romana", corrispondente al Lazio settentrionale con l'antica provincia pontificia del Patrimonio di San Pietro, corrisponde oggi alla provincia di Roma nord fino al Lago di Bracciano; la "Tuscia ducale", che includeva i territori del Lazio soggetti al Ducato di Spoleto; la "Tuscia longobarda", grossomodo l'attuale Toscana, comprendente i territori sottoposti ai Longobardi e costituenti il Ducato di Tuscia.
- Orvieto è appartenuta fino al 1861 all'area dell'Etruria, chiamata appunto più recentemente Tuscia Suburbicaria, ove Orvieto era capoluogo di provincia.
- Orvieto è oggi in Umbria in ragione della decisione assunta nel 1861 dal cavouriano conte orvietano Filippo Antonio Gualterio, fautore dello strappo alla Tuscia Suburbicaria e dell'Anschluss umbro-perugino al nascente stato savoiano.
- Nonostante le perimetrazioni regionali, i rapporti culturali e sociali con la precedente area territoriale sono rimaste sempre molto vive e sentite, tanto è vero che recentemente un sondaggio svolto nella città ha ribadito che un'ampia maggioranza della popolazione vede il territorio del Viterbese e dell'Alta Tuscia come un'area con la quale favorire scambi culturali e commerciali.
- Il ripristino e la salvaguardia della storica omogeneità del territorio Orvietano e quello Viterbese e dell'Alta Tuscia costituisce un irrinunciabile obiettivo per i correlativi positivi risvolti sociali, politici, economici e culturali.
- Appare pertanto opportuno avviare una decisa azione politica di colloquio con l'Amministrazione della Provincia e della Città di Viterbo, nonché dei comuni limitrofi facenti parte dell'Alta Tuscia, della Città di Civitavecchia e della sua Autorità Portuale, affinché si giunga rapidamente all'identificazione di un protocollo d'intesa.
- In detto atto si dovrà identificare una comune politica per l'integrazione territoriale, con particolare riferimento alle politiche commerciali, ai trasporti rotabili ed alla viabilità, in prospettiva della probabile realizzazione dell'Aeroporto di Viterbo ed in relazione ai collegamenti con la costa tirrenica e con il Porto di Civitavecchia.
- La finalità da perseguire è quella di intercettare, attraverso specifiche intese, una parte quanto maggiore possibile del flusso turistico che giunge al Porto di Civitavecchia, al fine di attrarre maggiori presenze sul territorio della città di Orvieto.

Tutto ciò premesso

IMPEGNA LA GIUNTA ED IL SINDACO

a compiere ogni più opportuna iniziativa tesa ad assicurare il raggiungimento degli scopi sopra indicati ed in particolare a costituire una commissione di lavoro, composta da assessori o

consiglieri comunali, con lo specifico mandato di assicurare un costante rapporto con le amministrazioni citate e di produrre e sottoscrivere un protocollo di intesa che racchiuda l'impegno delle medesime nel senso sopra descritto.

Con ossequio.

Orvieto, 23.11.2009

Orvieto Libera
Il Capogruppo
Angelo Ranchino